



Roma, 26 luglio 2010

Al Direttore Generale C.R.A.
Dr. Giovanni Lo Piparo

e p.c. Ai Direttori delle strutture di ricerca CRA

Oggetto: mansioni "ex operai" e altri Operatori Tecnici.

Con gli accordi firmati il 4 ottobre 2007 concernenti le tabelle di equiparazione del personale proveniente dai ruoli diversi da quelli di ricerca si è sancito che il personale "ex-operaio agricolo" avesse un inquadramento giuridico ed economico nel profilo di Operatore tecnico del CCNL Ricerca. Tale inquadramento è stato registrato positivamente dai vigilanti, e questo personale, operaio agricolo, può continuare a svolgere le funzioni precedenti perché per tale personale può trovare applicazione la descrizione contenuta nel profilo di operatore ("svolge le attività della *qualificazione di mestiere posseduta*..." - DPR 171/91).

La procedura di inquadramento degli ex operai non vuol dire però che tutti gli Operatori tecnici, anche quelli che non erano ex operai, possano svolgere mansioni per le quali è richiesta una preparazione che non fa parte del propria attività e conoscenza posseduta.

A nostro avviso, immettere in attività nei campi agricoli gli operatori tecnici provenienti da situazioni diverse dagli ex-operai, oltre a violare le mansioni per il quale il lavoratore era stato assunto, pone seri problemi di sicurezza, per la mancata e specifica preparazione che non possiedono e non sono tenuti a possedere in virtù del mero inquadramento.

Chi conosce infatti gli Enti di Ricerca sa bene che nel profilo di operatore operano professionalità tra le più varie: falegnami, tornitori, autisti, esecutori informatici, operatori di laboratorio o stabulari, e molto altro ancora.

Questa O.S. con grande perplessità si è trovata a dover fronteggiare atteggiamenti a nostro avviso incomprensibili - oltre che a forte dubbio di legittimità - , con i quali qualche Direttore mostra di non aver capito - a distanza di 3 anni dalla tabella di equiparazione - la differenza tra le diverse mansioni. Ci chiediamo come il CRA centrale possa fornire a questi Direttori il supporto necessario a garantirsi una corretta direzione di strutture e professionalità di cui dubitiamo abbiano compreso le diversità e la necessaria programmazione!

Si invita pertanto codesto ente a vigilare sul rispetto delle professionalità, soprattutto affinché non si verifichino distorsioni dei dispositivi contrattuali che implicano anche responsabilità ai sensi della L. 81/08 (T.U. salute e sicurezza); per mero scrupolo si chiarisce che non basta la partecipazione a corsi "ad hoc" per trasformare un tornitore (o chi per esso) in un operaio in campo!

Si invita anche il personale interessato da questo tipo di indebite "sollecitazioni" a fornire prestazioni non dovute, a segnalare attribuzioni di mansioni non coincidenti con le mansioni precedentemente svolte.

UIL RUA CRA
Sonia Ostrica Mario Finoia

